

Carisma di liberazione: Tu credi che c'è un Dio solo?

Gc 2,19

La mia domanda rispetto al carisma di liberazione resta sempre la stessa: davvero sappiamo da cosa dobbiamo essere liberati? Sappiamo, nella Verità del Vangelo, quale liberazione chiedere a favore dei fratelli, in virtù di Cristo e del suo mandato? Pensiamo che l'unica direzione del carisma di liberazione sia quello di cacciare dall'uomo, dagli ambienti e dalle circostanze quattro spiritelli fastidiosi e abbiamo risolto definitivamente ogni problema? Solo quest'ultimo segno ci autorizza a credere di vivere in **pienezza** il carisma di cui trattiamo? E' opinione più che logica che ciò da cui tutti vogliamo essere liberati è il male e ogni sua conseguenza. Nessuno conosce fino in fondo la verità autentica circa la sua origine, questa resta un mistero agli occhi degli uomini, la Bibbia stessa non chiarisce tutto l'argomento: alcune domande restano tali e noi le immergiamo nella Fiducia in Dio. Ora, superato il blocco di comprendere l'origine iniziale del male dal tempo della creazione, scendiamo di un gradino e domandiamoci che cos'è il vero male. La prima immagine che troppo spesso si ha, in riferimento al bene e al male, è quella di due Entità separate, in combattimento continuo fra loro per conquistare il mondo intero. Entrambe queste Entità hanno potenza, forza, capacità, hanno schiere di servitori pronti a vincere non solo la battaglia ma anche la guerra definitiva. Una agisce per il Bene dell'uomo e quindi risulta un po' più forte, ma molto spesso la Vittoria della sua azione si vedrà nel futuro, non sempre è immediata. L'altra agisce per il male dell'uomo, la sua azione lascia segni profondi, l'effetto può essere immediato o si rivela lentamente, a volte sottile a volte devastante. Se dovessi usare un'immagine fantasiosa, per rendere l'idea di qual è il pensiero dilagante rispetto al male e al Bene, direi che sembrano esserci due giganti, uno buono e l'altro cattivo che combattono fra loro per mantenere il controllo del mondo ... dunque il serpente che ci riporta alla figura del male, risulta essere nell'immaginario non troppo immaginario un dio (d minuscola)... Nel giardino dell'Eden, secondo la tradizione riportata a noi dalla Genesi, il serpente è una creatura come tante altre creature. Di esso si dice che era il più astuto di tutti gli animali selvatici, i quali vivono nell'Eden affidato all'uomo perché lo custodisca e lo protegga. Come conseguenza della sua astuzia, non tenuta sotto controllo dall'uomo, si crea una divisione con Dio a causa di una menzogna: *“Verso sera l'uomo e la donna sentirono che Dio, il Signore, passeggiava nel giardino. Allora per*

non incontrarlo, si nascosero fra gli alberi del giardino.” Gn 3,8 - quindi il serpente è astuto e separatore. **“Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato”** Gn 3,13 quindi è anche ingannatore. **Il male è prima di tutto la menzogna, la non verità su Dio e sul suo Amore**, che si è radicata nell'uomo creando **confusione mentale**. Questa confusione annebbia la capacità di comprendere cosa è davvero male e cosa è davvero bene, ostacolando la realizzazione dell'autentico progetto di Dio che è quello di essere sua immagine e somiglianza. Eva fu attratta dall'aver conoscenza di queste due realtà opposte, ma non ritenne opportuno parlarne con Dio. Pertanto quest'attrazione, gestita in modo indipendente, offuscò la prima verità rivelata da Dio: **“Non mangiate il frutto, anzi non toccatelo, altrimenti morirete!”**Gn 3,3 Eppure **non sta scritto che Dio non avrebbe mai rivelato la conoscenza del Bene e del male**, ma dice ad Adamo ed Eva di **non farlo di propria iniziativa perché altrimenti si conoscerà la morte**. Ecco la prima confusione mentale per Eva e per induzione in Adamo: non saper riconoscere il vero Bene e il vero male quando si permette al dubbio, sulla fedeltà di Dio, di entrare nel cuore e nella mente. Il vero problema non sta nel desiderare di “conoscere” perché se ci crediamo che siamo creati ad immagine e somiglianza di Dio, significa che è buono avere in noi stessi questo desiderio poiché la “conoscenza” appartiene a Dio. Ciò che ha interrotto la relazione con Dio è la sfiducia perché è solo il Padre che può definire perfettamente cos', è l'autentico Bene e cosa il male, Lui che ha sguardo completo su tutto oltre lo spazio, la materia e il tempo. L'uomo non è in grado da solo di stabilire in modo assoluto queste due realtà. Dio entra ed agisce nella nostra storia, non fornisce un libretto delle istruzioni personale, ma illumina passo dopo passo il nostro cammino, invitandoci alla fiducia nella sua Parola come lampada. Quante volte succede nel corso della storia di vivere dei divieti considerati un male e poi invece, nel corso degli anni si rivelano di valore positivo. Quanti modelli di vita si assumono perché socialmente positivi per quel momento, senza considerare il male che si genera da queste scelte. Stefano è stato ucciso nel nome di Dio considerando la sua morte un “malicidio” non un omicidio, opinione che per la società odierna non è più condivisa in tutti gli Stati (..la cristiana America, ancora oggi consente la pena di morte..) Un altro esempio di incapacità di valutare il vero Bene è un attaccamento alla carriera sfrenato che comporta il non avere tempo per se stessi, per la propria crescita interiore, per i propri affetti. Tutto questo genera nell'inconscio una profonda solitudine e una continua

insoddisfazione, che si copre andando alla ricerca di continui successi economici, spendendo così tutte le proprie energie. Gesù con la sua evangelizzazione rivoluzionaria, porta l'uomo a valutare se stesso alla Luce dell'Amore del Padre di cui è rivelazione. Il suo parlare entra in ogni sfera dell'uomo: quella spirituale, quella fisica, emotiva, psicologica, esistenziale. Gesù è concreto, si occupa di ogni bisogno per Amore e compassione. Egli è la Via, la Verità e la Vita, è l'uomo Nuovo, Figlio pienamente realizzato ci dimostra in modo chiaro la piena comunione con il Padre. La sua Parola viva spezza le catene, abbatte gli ostacoli, toglie i paletti, allarga la visione sulla vera dimensione dell'uomo, produce segni, liberazioni, miracoli e prodigi, ma **tutto parte dalla proclamazione della Verità, andando oltre ogni persecuzione.** La menzogna perde il suo potere di fronte a Gesù e anche nel momento in cui sembra aver vinto provocando la morte del Figlio, in realtà è proprio questa stessa realtà di male ad essere un'ulteriore opportunità per Dio di dare la Vita, eterna e in pienezza, di rivelarsi in tutta la sua estensione di amore e misericordia. I demòni, spiriti attivi come conseguenza del male, non possono rimanere nascosti di fronte alla presenza di Gesù, escono allo scoperto perdendo la loro posizione di controllo e vengono cacciati per la sua Autorità. Leggendo i Vangeli, mi fa riflettere il fatto che le strade come le sinagoghe, sembrano piene di uomini abitati da demòni, incontrare un indemoniato sembra essere un fatto comune. Credo sia il caso di definire il concetto odierno di indemoniato che non è lo stesso utilizzato per tutti i casi descritti dai Vangeli. Gli esorcisti più autorevoli dichiarano che i veri casi di possessione diabolica sono pochi. Il Battesimo, per Sapienza cristiana, ci dice che tutti gli uomini sono abitati da satana dal quale si chiede liberazione, che avverrà totalmente e definitivamente nel giorno della Redenzione (Gesù fu tentato da satana durante tutta la sua esistenza.. naturalmente non fu abitato dal peccato). Pertanto l'essere indemoniato vuol dire principalmente pensare come satana, ragionare come lui, giudicare come lui mettendosi in netta contrapposizione ai pensieri dell'uomo, abitato pienamente dallo Spirito Santo attivo ed efficace. Gesù chiama Pietro con il nome di satana: *“Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «va dietro di me, satana! Tu mi sei d'inciampo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!» ”Mt 16,23* L'indemoniato coincide così, nel significato più comune al quotidiano dell'uomo, con il pensare secondo la “carne” indicato da Paolo o secondo il “mondo” indicato da Giovanni. Tendenzialmente allora gli indemoniati sono davvero molti .. e lo sono anch'io. Ecco l'opera del cristiano mandato ad

evangelizzare, a guarire, a scacciare i demòni. Prima di tutto ad evangelizzare perché solo in un cammino di crescita alla Luce della Verità del Vangelo, si può percorrere la strada che ci porta a distinguere profondamente ciò che viene da Dio da ciò che viene da satana, vivendo la comunione con Gesù e lo Spirito Santo, esercitando tutti i carismi “con e per” Amore. Questo è un mandato dato a tutti! Ai discepoli Gesù ha dato tutta la sua Autorità e mandandoli a predicare disse loro: *“La messe da raccogliere è molta ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone del campo perché mandi operai a raccogliere la sua messe”* Mt 9,37-38 e il passo seguente è il discorso missionario: *“lungo il cammino annunziate che il Regno di Dio è vicino. Guarite i malati, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, scacciate i demòni. Come avete ricevuto gratuitamente, così date gratuitamente”* Mt 10, 7-8. Gesù ha uno sguardo rivolto all’uomo, ama con tutta la misericordia di Dio e sa esattamente come agire per compassione dei fratelli che ogni giorno incontra. Istruisce i suoi discepoli e li manda a testimoniare che è giunto il Regno di Dio: *“Essi partirono, predicando che si convertissero; scacciavano molto demòni, ungevano con olio molti malati e guarivano”* Mc 6,12-13. Invito ripetuto dopo la sua resurrezione quando appare ai Dodici rimproverandoli perché avevano avuto poca fede, non credendo alla sua resurrezione e li manda nel mondo a portare il messaggio del Vangelo: *“e quelli che avranno fede faranno segni miracolosi: cacceranno i demòni invocando il mio Nome; parleranno lingue nuove; prenderanno in mano i serpenti e se berranno veleni non farà loro alcun male; poseranno le mani sopra i malati ed essi guariranno”* Mc 16,14-17. Ogni credente in forza del Battesimo ha ricevuto potere e autorità sul male e sul maligno. E’ chiaro che scopo principale di ogni cristiano è l’evangelizzare, ma tenere separata l’evangelizzazione dall’esercizio dei carismi, fra cui quello di guarigione e di liberazione, significa vivere a metà il ministero che Gesù stesso ci affida. Il combattimento contro gli spiriti dell’aria durerà fino alla fine dei tempi ed è una realtà, così come scritto in 1 Pt 5,8 *“state attenti e ben svegli perché il vostro nemico il diavolo, si aggira come un leone affamato, cercando qualcuno da divorare. Ma voi resistete forti nella fede! E sappiate che anche gli altri cristiani sparsi per il mondo devono soffrire le stesse difficoltà, come voi.”* I demòni sono spiriti del male, la loro azione è sempre contro l’uomo per depistarlo dall’Amicizia con Dio, per evitare che l’uomo abbia consapevolezza di chi è e quali sono le sue possibilità in virtù di Cristo, per distoglierlo dalla piena realizzazione del suo progetto, per limitarlo dunque

nella sua libertà presentando ciò che è male come bene. Possono compiere segni appariscenti con effetti speciali per “confondere” con una sterile imitazione dei carismi e non vogliono essere scacciati dal “luogo” in cui si trovano. Eppure in tutto questo discorso poco felice c’è un seguito straordinario: riconoscono l’Autorità di Cristo esercitata su di loro e ogni credente la possiede ed è in questa Verità che s’inserisce il carisma di liberazione. Leggiamo infatti nella lettera di *Giacomo 2,19* : **“tu credi che c’è un solo Dio? Fai bene; anche i demòni lo credono e tremano.”** Il Padre dunque affida a qualcuno dei suoi figli, così come ad un’intera comunità, il carisma di liberazione che diventa un vero e proprio servizio nell’amore rivendicando l’Autorità di Cristo sul male. Questo carisma è efficace unito al discernimento degli spiriti e al carisma di conoscenza.

Il discernimento degli spiriti è il carisma attraverso il quale avere luce da Dio sulla vera natura spirituale di un fenomeno o di un disagio, rivela l’eventuale presenza degli spiritelli che, più “rumore” fanno, meno dannosi sono perché già scoperti. Il carisma di conoscenza interviene sulla direzione da dare alla propria esistenza, per vivere nella piena libertà dei figli di Dio. Dobbiamo dunque mettere in azione un autentico ascolto dello Spirito che sempre ci suggerisce come pregare e cosa fare in ogni circostanza, allontanando da noi ogni atteggiamento di orgoglio personale: esercitare un carisma non è un merito, mai! Gesù non ha mai sottovalutato satana e i suoi aiutanti, agendo sempre con fermezza e poche parole. Altrettanto a noi è rivolto l’invito a prenderci davvero cura gli uni degli altri spiritualmente con grande amore, guardando ad ogni situazione con attenzione spirituale e agendo sempre in Cristo il Liberatore. Il male si respinge con Gesù in forza del Sangue dell’Agnello, del Battesimo, della Verità della Parola di Dio, dell’unzione dello Spirito Santo, con l’aiuto di Maria, senza mettere noi stessi al centro. Esercitare con Autorità non significa innescare una “battaglia personale considerando noi stessi come protagonisti contro il nemico”, noi non siamo fonte di autorità ma canali dell’Autorità di Gesù. L’autorità da esercitare non è quella di un carattere forte, ma è in assoluto quell’Autorità che ci viene dal riconoscere pienamente che Cristo ha già vinto per noi. Una comunità carismatica è chiamata a farsi accoglienza, quasi stando in tensione spirituale continua, sapendo che il Signore manda fratelli desiderosi di conoscerlo profondamente e che possono avere la necessità di ricevere preghiere di liberazione. Questa predisposizione interiore all’accoglienza è alimentata attraverso la preghiera personale e comunitaria, dove proprio la comunità

diventa luogo di crescita , di guarigione, di liberazione attraverso l'azione dello Spirito Santo. Infatti l'esorcista spesso consiglia, a chi si rivolge a lui, di frequentare gruppi del Rinnovamento Carismatico, tenendo sempre presente che la preghiera di esorcismo non è preghiera di liberazione. La comunità, esercitando in Cristo il carisma di liberazione con la sua Autorità, crea le condizioni affinché vi sia una rinascita nella persona attraverso la Parola, l'Eucarestia, la Riconciliazione , la Preghiera e la Condivisione perché possa intraprendere un vero cammino spirituale nella libertà di Cristo: *“risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria Maddalena, dalla quale aveva cacciato sette demòni. Ella andò ad annunciarlo a coloro che erano stati con lui. Ed erano afflitti e piangevano.”* Mc 16,9-10 A noi il meraviglioso compito di dare testimonianza alla Verità con semplicità di cuore, togliendo satana da una posizione, quella del cielo, ottenuta con la menzogna e favorita dall'incapacità di scegliere: *“I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome. Egli disse loro: vedevo satana precipitare dal cielo come un fulmine. Vi ho dato potere di camminare sui serpenti e scorpioni e su ogni potenza del nemico. Nulla vi potrà fare del male. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli.”* Lc 10,17-20 Ralleghiamoci perché i nostri nomi sono scritti nei cieli, nel palmo della mano di Dio. Vigilando sui nostri pensieri, il male non ha ragione di mentire ed opprimerci, non può esercitare alcun potere di separazione dal Padre, poiché la Verità è già nostra. Dichiariamo con gioia ciò che è scritto nella lettera di Paolo ai Galati 5,1 *“Cristo ci ha liberati per la libertà!”* Buona Vita! Buona vita a tutti!

Rosalba